

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MIUR-MISE-REGIONE TOSCANA DGRT 758/2013
PAR FAS 2007-2013
Linea d'Azione 1.1 - Azione 1.1.2
Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo,
biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi
BANDO FAS SALUTE 2014**

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“ _____ ”

TRA
REGIONE TOSCANA
E

La REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA n. 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____ nata a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore “Consulenza giuridica, ricerca e supporto organismi di governo clinico”, struttura competente per materia, nominato con decreto n. 3928 del 01/09/2015 ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con D.D n. _____ del _____;

E

L'ente _____, (di seguito denominato “Capofila”), con sede legale in _____, Via _____, C.F. _____ e P. I. _____, [(solo per Organismi ricerca privati) iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A./o altri albi previsti dalla legge (REA, Anagrafe Unica delle ONLUS etc.) di _____,] rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'ente o da persona eventualmente da egli delegata per giusta procura che si allega al presente Contratto, Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS costituito a _____, in data _____ con atto del Notaio _____ n. (inserire estremi atto), registrato a _____ il _____, al n. (inserire estremi di registrazione) tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via _____ n. _____ Città _____;
2. PARTNER 1 - Via _____ n. _____ Città _____;
3. PARTNER 2 - Via _____ n. _____ Città _____;
- (...)
- N. PARTNER N - Via _____ n. _____ Città _____;

PREMESSO CHE

- in data 1 Ottobre 2014 sul BURT n. 39 del 1/10/2014 è stato pubblicato il D.D. n. 4042 del 16/9/2014, di approvazione del “Bando FAS Salute 2014 - Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi”;
- con il D.D n. 2980 del 30/6/2015 sono stati approvati gli esiti della valutazione;
- con il D.D n. _____ del _____ si è provveduto alla

identificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla base della disponibilità di fondi e dello spazio di patto di stabilità;

- il Progetto denominato _____, numero CUP _____, (d'ora in avanti denominato "Progetto"), risulta tra gli ammessi a contributo sulla base della disponibilità di fondi e dello spazio di patto di stabilità, come risulta dal citato decreto n. _____ del _____;
- l'ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal Bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- la Comunicazione della Commissione (2014/C198/01);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- la Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE);
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C249/01)
- la Legge Regionale 40/2005 art. 5 come modificato dalla Legge regionale 26/2014
- la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 7 luglio 2008 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 28 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto-Legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge del 7 agosto 2012 n. 134;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 115 del 19 febbraio 2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 16 settembre 2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 483 del 9/6/2014
- il Decreto dirigenziale n.4042 del 16/09/2014 di approvazione del Bando ed il Decreto Dirigenziale n. 5534 del 28/11/2014 con cui si prorogano i termini di scadenza dello stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO

i contraenti, come sopra costituiti, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del Progetto " _____", Acronimo " _____".

Art. 2 – Durata

La presente Convenzione - sottoscritta ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. - ha decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma e della marca temporale della stessa e ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

La data dell'ultima firma e della marca temporale apposta sulla convenzione costituisce la data di avvio del progetto.

[oppure La data di avvio del progetto è il _____ come da comunicazione del

Capofila, a norma dell'articolo 4.2 del Bando].

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto.

La Regione, in accordo con l'art. 4.2 del Bando, può concedere una sola proroga delle attività del Progetto per un periodo massimo di 6 mesi, previa istanza del Capofila da presentarsi entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione del Progetto, sull'apposito sistema informativo per la gestione delle varianti e delle proroghe predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A.

La richiesta di proroga deve essere motivata e corredata da una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e della spesa.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Capofila e a ciascun componente dell'ATS, nelle forme e modalità stabilite dalla presente Convenzione, un contributo fino ad un massimo di euro _____ (*_____ cifra in lettere*) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (*_____ cifra in lettere*) nella forma del contributo a fondo perduto.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

1. in anticipazione (facoltativa) fino al 40% del totale del contributo a fondo perduto, previa presentazione di garanzia fideiussoria (tale garanzia non è richiesta nel caso di OR pubblici e di enti del Servizio Sanitario) da parte di ciascun componente dell'ATS di cui il Capofila è mandatario; la domanda di anticipo deve essere presentata direttamente ad Artea entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
2. per stato avanzamento lavori (d'ora in avanti "SAL") pari al 30% (nel caso in cui sia stata presentata domanda di anticipo) o 40% (nel caso in cui non sia stata presentata domanda di anticipo) del totale del contributo.

La domanda a titolo di SAL deve essere presentata dal capofila, entro 45 giorni dalla conclusione del primo periodo di rendicontazione (12 mesi dalla data di avvio del progetto), unitamente alla rendicontazione di almeno il 40% dei costi ed alla relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto.

La mancata rendicontazione delle spese, per almeno il 40% dell'investimento, e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determinerà la conseguente revoca dell'intero contributo.

3. a saldo, pari alla quota restante di contributo; resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. 6.

La richiesta di pagamento saldo deve essere presentata dal capofila, entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione (24 mesi dalla data di avvio del progetto o entro nuovo termine concesso dall'Amministrazione a seguito di proroga), unitamente alla relazione tecnica conclusiva ed alle schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Capofila e di ciascun componente dell'ATS dei requisiti per l'accesso all'aiuto stesso di cui agli articoli 8.1, 8.1.1 e 8.1.2 del Bando [(solo per Organismi ricerca privati) nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale, della posizione debitoria nei confronti di Equitalia, del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare e dalle altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità

aziendale, se adeguatamente documentato.]

L'erogazione del contributo è effettuata avvalendosi dell'Organismo intermedio ARTEA, appositamente incaricato dalla Regione Toscana delle attività di controllo della rendicontazione e pagamento.

Art. 4 – Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, del Bando di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Capofila e ciascun componente dell'ATS si impegnano a:

1. realizzare il Progetto secondo le modalità indicate nella proposta progettuale approvata con decreto dirigenziale n. _____, nei tempi di realizzazione previsti e comunque nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso, fermo restando il costo totale minimo indicato all'interno dell'articolo 5 del Bando; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in ambito di controllo e pagamento e previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto di cui all'art. 2 della presente Convenzione, salvo proroga concessa ai sensi del citato art. 2 della presente Convenzione e dell'art. 4.2 del Bando;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto, come definite nell'articolo 10 del Bando e secondo i termini e le modalità indicate nell'articolo 16 del Bando; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 24 mesi successivi salvo proroga concessa ai sensi dell'art. 4.2 del Bando, rispettando, per quanto non espressamente previsto nel Bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione" approvate con D.D. n. del _____;
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento, al dodicesimo e al ventiquattresimo mese dalla data di avvio del Progetto (o entro nuovo termine concesso dall'Amministrazione a seguito di proroga) e, secondo le modalità indicate all'art. 17.1 del Bando;
5. rispettare le normative del FAS ed adempiere a quanto previsto per la gestione ed il monitoraggio del finanziamento, in particolare, il Capofila è obbligato ad inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
6. conservare per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del Progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere, per tutta la durata del Progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti per l'accesso all'aiuto stesso:
 - a) [(solo per Organismi ricerca privati)essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori];
 - b) [(solo per Organismi ricerca privati)essere in regola con la normativa antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 - in caso di aiuto superiore ad euro 150.000];
 - c) [(solo per Organismi ricerca privati) mantenere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare];
 - d) [(solo per Organismi ricerca privati) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che

- comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione];
- e) [(solo per Organismi ricerca privati) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità, che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante];
- f) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e D.M 17 dicembre 2009
 - inserimento dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;
 - pari opportunità di cui al D.Lgs. 198/2006
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente di cui al D.Lgs. 152/2006
- g) (solo per Organismi ricerca privati) essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente o in altri albi previsti dalla legge (REA, Anagrafe Unica delle ONLUS etc.) e darne idonea attestazione; risultare attivi ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, una attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R,S];
- h) mantenere il rispetto dell'incremento occupazionale aggiuntivo dichiarato in fase di presentazione della domanda;
- i) essere un organismo di ricerca secondo la definizione stabilita dalla Disciplina RSI e riportata all'articolo 3 del Bando;
8. mantenere per tutta la durata del Progetto nonché per i cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) [(solo per Organismi ricerca privati) essere organismo di ricerca privato attivo, vale a dire non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque in una della fattispecie della Legge fallimentare o di altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto di agevolazione e non essere oggetto di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei suoi confronti];
 - b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto di affitto;
 - c) la sede legale o l'unità locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana ;
 - d) [(solo per Organismi ricerca privati) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente o in altri albi previsti dalla legge (REA, Anagrafe Unica delle ONLUS etc.) e avere un codice ATECO ISTAT 2007 ammissibile a bando ai sensi degli articoli 8.1.1 del bando];
9. possedere al momento dell'erogazione per anticipo/SAL/saldo e mantenere per i cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
- a) a sede legale o l'unità locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione,

- in Toscana;
- b) [(solo per Organismi ricerca privati) l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente o in altri albi previsti dalla legge (REA, Anagrafe Unica delle ONLUS etc.)]
 - c) [(solo per Organismi ricerca privati) un codice ATECO ammissibile a Bando, secondo quanto previsto dall'articolo 8.1.1, nel caso di organismi di ricerca privati non in possesso di tale requisito al momento della domanda]
10. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del Progetto, riguardanti i requisiti dei soggetti destinatari specificati all'articolo 6 del Bando;
 11. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al Progetto secondo le modalità indicate agli articoli 15.4 e 15.5 del Bando e nelle "Linee guida per le varianti e le proroghe di Progetto", messe a disposizione sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.;
 12. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal Bando e dalla presente Convenzione, le prescrizioni che verranno adottate dalla Regione Toscana e contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione" e nelle "Linee guida per le varianti e le proroghe di Progetto". Regione Toscana, anche tramite gli Organismi Intermedi, avrà cura di comunicare al Capofila ogni modifica a tali prescrizioni conseguente al mutamento della normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale;
 13. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 14. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal FAS, in particolare ciascun componente dell'ATS si impegna ad adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari destinati al pubblico in conformità al PAR FAS, al relativo documento di dettaglio e ai relativi atti attuativi adottati dalla Regione Toscana. Ciascun soggetto componente l'ATS autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del Progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale. Ogni pubblicazione e ogni atto inerente il Progetto di ricerca (avvisi, bandi di gara, avvisi di selezione del personale ecc...) e i risultati della ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del contributo regionale a valere sul Programma Attuativo Regionale cofinanziato dal FAS e riportare il logo della Regione Toscana, della Repubblica Italiana e del PAR FAS 2007-2013;
 15. rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 12 del Bando, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso Progetto;
 16. comunicare al Responsabile del procedimento della Regione Toscana mediante PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo
 17. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse PAR FAS ;
 18. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati, a funzionari degli Organismi appositamente individuati, del Ministero dello Sviluppo Economico, lo svolgimento di controlli e ispezioni;

19. in caso di soggetti pubblici o enti dipendenti, rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili. In caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici ovvero in presenza di irregolarità si applicheranno gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie" (Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013)9527).

Art. 5 – Obblighi del Capofila

Il Capofila opera in qualità di mandatario dell'ATS ammessa a finanziamento con il Progetto e, in quanto tale ha l'obbligo di:

- 1) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- 2) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto e dei partner dell'ATS, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- 3) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner dell'ATS ed inviarle alla Regione Toscana e/o agli enti dalla Regione incaricati secondo le scadenze previste dal Bando o entro 10 giorni dalla richiesta dell'amministrazione regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.
- 4) mantenere i rapporti con le imprese partecipanti e rendicontare la partecipazione e le relative spese

Art. 6 – Imprese partecipanti

Le imprese partecipanti al progetto.....sono le seguenti:

- 1) denominazione impresa e sede sociale
Aderente al distretto tecnologico.....
- 2) denominazione impresa e sede sociale
Aderente al distretto tecnologico.....

Le suddette imprese partecipano alle attività di ricerca, come previsto nel progetto approvato, ma non possono beneficiare né direttamente né indirettamente del contributo concesso, né, a titolo favorevole, dei risultati della ricerca.

Le imprese non possono esercitare un ruolo di subcontraenti.

La partecipazione delle imprese dovrà essere prevista per tutta la durata del progetto o comunque essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

Eventuali variazioni dell'aggregazione e degli apporti che ciascun elemento della stessa conferisce al progetto di ricerca rispetto alla domanda iniziale, dovranno essere comunicati alla Regione Toscana per la valutazione dei loro effetti anche ai fini dell'applicazione della revoca.

Le imprese che partecipano alla realizzazione del progetto, in casi eccezionali, potranno essere sostituite con altre imprese aventi le stesse caratteristiche previste dall'articolo 7 del Bando, salvo assicurare pari apporto economico al progetto ed appartenere allo stesso distretto tecnologico.

Art. 7– Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art. 10 del bando purché effettivamente sostenute dai beneficiari tra la data di avvio del progetto di cui all'articolo 2 della presente Convenzione ed i 24 mesi successivi, salvo proroga concessa ai sensi dell'articolo 2 della presente Convenzione e all'art.

4.2 del Bando.

Le imprese partecipanti sostengono, cumulativamente, spese pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto; tali spese saranno rendicontate dai soggetti beneficiari secondo le indicazioni riportate nelle “Linee guida per la rendicontazione”

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata ad ARTEA - che agisce in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di controllo della rendicontazione e pagamento - secondo le modalità stabilite negli articoli 16 e 17 del Bando e nelle “Linee guida per la rendicontazione”

Art. 8 - Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata a ciascun beneficiario componente il partenariato, da effettuarsi secondo le modalità indicate all'articolo 16 del Bando e nelle Linee guida per la rendicontazione

Art. 9 - Divieto di cumulo

Il contributo di cui al Bando ed alla presente Convenzione non è cumulabile con altri finanziamenti, contributi o incentivi pubblici concessi per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 10 - Monitoraggio del Progetto e delle spese

Il Capofila ed ogni componente dell'ATS sono tenuti a rispettare le normative del PAR FAS in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

Art. 11 – Valutazione intermedia e finale

Il Progetto, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, è sottoposto a valutazione intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La valutazione intermedia e finale verrà effettuata dai valutatori individuati secondo i criteri e le modalità stabilite all'art. 17.1 del Bando.

Le suddette valutazioni sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva, allegate alle relative rendicontazioni, come specificato all'articolo 16 del Bando, e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per la sola valutazione intermedia, la potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda che non sono stati ancora raggiunti;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'articolo 4.1 del Bando.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello che verrà reso disponibile sul sito di ARTEA.

Le relazioni tecniche dovranno essere trasmesse con le seguenti modalità:

- caricate in upload sul sito web di ARTEA unitamente alla rendicontazione di medio periodo e finale;
- trasmesse tramite PEC, entro 10 giorni dalla scadenza rispettivamente del dodicesimo e del ventiquattresimo mese dall'inizio del progetto (o entro nuovo termine concesso dall'Amministrazione a seguito di proroga), ad entrambi gli indirizzi fas_salute@pec.sviluppo.toscana.it e regionetoscana@postacert.toscana.it

Eventuali difformità, fra risultati attesi e risultati conseguiti, dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Capofila dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e

amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Art. 12 - Proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

I risultati, le invenzioni, il know-how, gli eventuali dati o informazioni, brevettabili o meno, ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto, appartengono congiuntamente ai soggetti beneficiari del progetto medesimo in misura proporzionale al relativo contributo inventivo: i diritti di proprietà intellettuale già sviluppati dai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca (background, pre-existing know-how) rimangono di loro propria titolarità, mentre i diritti sui risultati sviluppati nel corso della ricerca finanziata (foreground, knowledge) saranno condivisi tra le parti in misura proporzionale al loro contributo inventivo.

Ciascun soggetto beneficiario del progetto medesimo ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte e fatta salva la tutela della proprietà intellettuale delle parti.

Le imprese partecipanti alle attività di ricerca non possono beneficiare né direttamente né indirettamente dei contributi di cui al presente bando, come definito all'art. 6 della presente convenzione.

Le imprese partecipanti alle attività di ricerca hanno facoltà di esercitare, entro due anni dalla scadenza del progetto stesso, un diritto di prelazione per l'acquisizione in licenza dei diritti sui suddetti risultati, brevettabili o meno, raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente il progetto medesimo. L'esercizio di tale diritto di prelazione dovrà avvenire a fronte di una remunerazione equivalente al prezzo di mercato.

Per ogni altro riferimento in merito a diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati, si rimanda a quanto previsto dallo specifico accordo - redatto in conformità alla "Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01) - sottoscritto e allegato alla presente Convenzione in copia conforme all'originale (Allegato 3).

Art. 13 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o avvalendosi di Enti o società appositamente autorizzate, procederà a controlli ed ispezioni su tutti i soggetti che hanno presentato domanda di aiuto e a controlli a campione secondo le modalità stabilite all'articolo 17.2 del Bando.

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare, in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Capofila e gli altri soggetti componenti dell'ATS, allo scopo di verificare la realizzazione del Progetto, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dalla presente Convenzione e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese dal Capofila e dagli altri componenti dell'ATS.

Art. 14 – Cause di decadenza

Il Capofila ed i singoli componenti dell'ATS decadono dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

1. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

2. mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando al momento della presentazione della domanda, ed in particolare quelli di cui [(*solo per Organismi ricerca privati*)] ai punti da 8 a 16 dell'articolo 8.1.1]e ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 8.1.2 del Bando ossia:

- a) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] essere organismo di ricerca privato economicamente e finanziariamente sano, vale a dire non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando]
- b) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] non risultare associato o collegato con altro organismo di ricerca privato richiedente il contributo all'interno dell'ATS , secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art. 3 della Raccomandazione 2003/361/CE.]
- c) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività economica o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche di cui all'Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici];
- d) non essere stato oggetto, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile all'organismo di ricerca e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000;
- e) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] per ciascun organismo di ricerca privato, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all' Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione];
- f) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'organismo di ricerca privato non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale];
- g) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente;
- h) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- i) [(*solo per Organismi ricerca privati*)] essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87, oggi 107, del Trattato che istituisce la Comunità Europea

individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'organismo di ricerca è stato costituito prima del 23 maggio 2007)];

Art. 15 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento riguardo agli Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS così come stabiliti agli art. 4 e 5 della presente Convenzione, la Regione Toscana, previo accertamento dell'inadempimento stesso, attraverso un contraddittorio con il Capofila, procederà alla risoluzione della Convenzione ed alla conseguente revoca totale o parziale del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Toscana, il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione.

Sono motivi di risoluzione della Convenzione e di revoca totale del contributo:

1. perdita dei requisiti di ammissione per i quali è previsto l'obbligo di mantenimento, ai sensi dell'articolo 4 della presente convenzione, durante il periodo di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e rendicontazione finale delle spese sostenute e nei cinque anni successivi alla rendicontazione;
2. rinuncia al contributo come indicato all'art. 17.4 del Bando;
3. mancato rispetto da parte del Capofila e dei singoli componenti dell'ATS degli obblighi di cui all'articolo 15.3 del Bando e degli articoli 4 e 5 della presente Convenzione;
4. accertata indebita percezione del finanziamento da parte del Capofila o di ciascun componente dell'ATS con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave); con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000);
5. inerzia del Capofila e di ciascun componente dell'ATS, intesa come mancata realizzazione del progetto e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui al seguente punto 6;
6. mancata realizzazione di almeno il 70% del costo totale del progetto ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in ambito di controllo e pagamento rispetto a quelli previsti dal piano finanziario;
7. mancato raggiungimento dei risultati attesi in relazione agli obiettivi descritti all'interno del Progetto, in relazione a tale causa di revoca, la Regione Toscana, come già specificato all'interno dell'art. 4.1 del Bando, valuterà il singolo Progetto sulla base degli esiti delle verifiche periodiche;
8. mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di variante soggettiva nei casi di operazioni straordinarie previsti all'art. 15.5 del Bando;
9. accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto Capofila o ai singoli componenti dell'ATS e non sanabili;
10. alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati, compreso l'eventuale prototipo oggetto del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 4 della presente Convenzione, entro cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto;
11. mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana e da altro ente a

- ciò autorizzato, come richiesto dall'art. 9 della presente Convenzione;
12. [(solo per Organismi ricerca privati) assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, se autorizzato dal Tribunale) prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali, che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto di agevolazione];
 13. violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui all'articolo 4 punto 14 della presente convenzione;
 14. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R n.35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
 15. violazione degli obblighi di cui all'art. 8 bis della L.R. 35/2000, vale a dire mantenere per i cinque anni successivi alla erogazione del saldo:
 - l'investimento oggetto del contributo;
 - l'unità produttiva localizzata in Toscana.

Art. 16 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

1. non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto;
2. rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale;
3. il mancato incremento occupazionale secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Capofila, potrà procedere alla revoca parziale dell'agevolazione.

La difforme o parziale realizzazione del progetto costituisce ipotesi di adempimento difforme/parziale della Convenzione e, come tale sarà sottoposta all'approvazione del Responsabile di Linea

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (d'ora in avanti "TUR").

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti dei componenti dell'ATS interessati.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente

- Convenzione e dal Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Capofila e da ciascun componente dell'ATS ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi, limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione, secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
 - responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il dott. _____, Responsabile del Settore _____;
 - responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A. e l'Agenzia della Regione Toscana ARTEA;
 - gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore "_____".

Ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, rivolgendosi all'indirizzo di posta elettronica: fas_salute@regione.toscana.it.

Art. 18 - Registrazione e oneri fiscali

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Capofila.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione e dal Bando, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il dirigente

IL CAPOFILA
Il legale rappresentante

ALLEGATI:

- 1) Scheda tecnica di Progetto;
- 2) Piano finanziario di Progetto;
- 3) Accordo di proprietà intellettuale definitivo;